

Formazione. I primi dati dei percorsi I diplomati Its trovano subito occupazione

Claudio Tucci

Più di 5 mila corsisti, 825 studenti già con il titolo in mano. E di questi ben 491, pari al 59,52%, hanno trovato lavoro.

I numeri sono ancora di nicchia. Ma gli Its, le super scuole di tecnologia post diploma di durata biennale alternative all'università, stanno mostrando tutte le loro potenzialità. Il panorama che verrà illustrato oggi a Verona, al «Job&Orienta», dal sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi, parla di 64 Istituti tecnici superiori che già camminano (sono gestiti da fondazioni, dove partecipano soggetti pubblici e privati), e i percorsi attivati sono 247. Quest'anno si sta chiudendo il primo ciclo dei corsi, e i risultati in termini di occupabilità sono più che promettenti in tutte e sei le aree tecnologiche decollate. Per esempio, gli Its dell'area «Mobilità sostenibile» hanno sfornato finora 222 diplomati, di cui 177 sono occupati (vale a dire il 79,73%). Nell'area «Efficienza energetica» i diplomati sono 23. In 16 lavorano (69,57%); nelle «Nuove tecnologie per la vita» su 18 diplomati 13 hanno un contratto in mano (72,22%). E anche nel settore «Nuove tecnologie per

il made in Italy, Sistema Meccanica», su 198 diplomati, in 129 sono occupati, pari al 65,15%.

«Gli Its sono una novità importante per l'offerta formativa italiana. E le percentuali di assunzione dei neo diplomati sono elevate», sottolinea il vice presidente di Confindustria per l'Education, Ivan Lo Bello. Anche il governo ci crede. Per la fase di start-up sono stati investiti 49 milioni di euro; e nella fase di consolidamento sono disponibili 13 milioni per ogni anno. In più nel decreto Carrozza è stato eliminato il divieto di costituire non più di un Its in ogni regione per la medesima area tecnologica e relativi ambiti.

L'obiettivo è quindi dare impulso, qualitativo e quantitativo, a queste "super scuole". Ma vanno superate tutte le criticità. Serve un coinvolgimento maggiore delle imprese nei nuovi corsi Its; va ridotto il numero delle fondazioni e incrementati i percorsi. Bisogna, poi, premiare le fondazioni Its che hanno stretti rapporti con le aziende. E ancora: va rafforzata la partnership scuola-impresa con il territorio; e collegati meglio gli Its ai cluster e ai distretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Area tecnologica	Diplomati	Occupati	%
Efficienza energetica	23	16	69,57
Mobilità sostenibile	222	177	79,73
Nuove tecnologie della vita	18	13	72,22
I.C.T.	106	39	36,79
Cultura/Turismo	63	30	47,62
made in Italy/servizi alle imprese	32	11	34,38
made in Italy/sistema agro-alim.	50	16	32,00
made in Italy/sistema casa	15	5	33,33
made in Italy/sistema meccanica	198	129	65,15
made in Italy/sistema moda	98	55	56,12
TOTALE	5.116	3.041	59,52

